

Zeitschrift: Hochparterre : Zeitschrift für Architektur und Design
Herausgeber: Hochparterre
Band: 17 (2004)
Heft: [10]: Wenn Kunst und Bau sich treffen

Artikel: Disegno murale : Arringa per il disegno murale
Autor: Hönig, Roderick
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-122423>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Arringa per il disegno murale

Fotos: Eduard Hueber

Il dipinto murale comincia a invecchiare. Oggi sono in voga nuove forme artistiche e costruttive come Multimedia o Performance. L'opera *Curved Bands* dell'artista concettuale statunitense Sol LeWitt nel centro amministrativo della UBS a Lugano dimostra che una vecchia tradizione è ancora d'attualità. Riesce a conciliare l'opera autonoma e l'immagine nell'ambiente.

■ Nel marzo del 2003 il ministro degli esteri statunitense Powell presentò al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di Nuova York la sua risoluzione relativa all'entrata degli Stati Uniti in Irak. Davanti all'ingresso della sala è appeso un tappeto murale con il dipinto *Guernica* di Pablo Picasso. Davanti a questo dipinto hanno generalmente luogo conferenze stampa successivamente alle rispettive sedute. Prima di presentarsi alla stampa radunata, Powell fece rimuovere questa insistente accusa mossa da Picasso contro la guerra. Poco dopo dichiarò che gli Stati Uniti sarebbero entrati in Irak anche senza il consenso dell'ONU. Questo triste aneddoto dimostra la misura in cui l'arte può essere politica e indica anche che il dipinto murale è ben lungi dal divenire inutile.

Ma il dipinto murale è passato di moda come varietà artistica e costruttiva. In primo luogo si pensa al Prato di Rütli di Charles Giron nella sede del parlamento federale e in secondo luogo inevitabilmente alle eroiche scene delle famiglie di lavoratori che ornano i muri spartifuoco di innumerevoli centri residenziali consorziali degli anni cinquanta. Ma la reputazione del dipinto murale è cattiva a torto. Ad esempio, è spesso utilizzabile in modo più versatile di altri tipi d'arte – sia negli edifici restaurati che nelle nuove costruzioni. Inoltre, il dipinto murale è in grado di reagire più flessibilmente al relativo luogo rispetto, ad esempio, ad un quadro incorniciato già esistente. Può essere adeguato a quasi qualsiasi locale. L'unica cosa che non si può fare è portarlo con sé in caso di trasloco – o almeno lo si penserebbe. Il lavoro dell'artista concettuale Sol LeWitt per il centro amministrativo della UBS a Lugano ha una soluzione anche a questo problema. Infatti, i disegni murali (*Wall Drawings*) di LeWitt non sono mai concepiti per una determinata architettura. I disegni rappresentano sempre solo un riferimento all'opera d'arte vera e propria – il concetto. La UBS, infatti, non ha acquistato il disegno murale stes-

so, ma, per così dire, l'idea dei *«Curved Bands»* unitamente all'esecuzione da parte di sei studenti d'arte provenienti dal Canton Ticino e dall'Italia settentrionale. Quindi, se un bel giorno l'impresa finanziaria dovesse lasciare il proprio edificio e trasferirsi, potrebbe portare con sé i *«Curved Bands»*, dato che la banca non possiede solamente il dipinto, ma anche il relativo concetto. Ha quindi il diritto di fare applicare l'opera un'altra volta anche in un altro luogo. In cooperazione con l'artista può fare adattare l'opera dei *«Curved Bands»* ad un'altra architettura in un altro luogo. Il disegno di Sol LeWitt dimostra che l'arte concettuale non deve comportare forzatamente una mancanza di riflessione sull'architettura. Questo perché nonostante il fatto che i *«Curved Bands»* non rappresentino una risposta ad un luogo specifico, a Lugano ha luogo un dialogo con l'edificio. Guardando dall'esterno superiormente alle vasche di ritenuta dell'acqua attraverso il lungo finestrato si legge inevitabilmente il disegno insieme alla struttura portante ed al telaio verticale della finestra. In tal modo l'architettura diviene parte integrante del dipinto e viceversa. «Infatti è una grande differenza se l'arte viene semplicemente appesa in una casa o se vi ci sta proprio a pennello!» dice l'architetto Dolf Schnebli, «Il lavoro è di una tale qualità perché LeWitt – pur essendo un artista concettuale – ha riflettuto sull'architettura. Tornato in America ha poi provveduto ad adeguare i *«Curved Bands»* alle condizioni volumetriche basandosi su un modello dell'atrio.»

Il progetto

Il gruppo di opere maggiore e forse più importante dell'artista concettuale americano Sol LeWitt dagli anni sessanta sono i cosiddetti *«Wall Drawings»* (disegni murali). Ne fa parte anche l'opera *«Curved Bands»*, lunga 106 metri e alta sette metri, nel grande atrio del centro amministrativo della UBS a Lugano. L'artista fa pitturare la sua opera consapevolmente direttamente sul muro invece di realizzarla su un supporto mobile. Con questo «tatuaggio», difficile da eliminare, egli unisce l'arte alla casa sottraendo in tal modo la propria opera al commercio. LeWitt conferisce in tale maniera ai *«Curved Bands»* anche una specificità locale, anche se, naturalmente, potrebbe fare pitturare la sua opera anche in un altro atrio. Larghe strisce di colore formano onde colorate sull'alta parete posteriore dell'atrio. 14 strisce simili a pali apposte a distanze regolari interrompono il quieto flusso dei colori. La rigida volontà di mantenere ordine si imbatte nell'intuizione dell'artista generando in tal modo tensione. Guardando attraverso la finestra dall'esterno si leggono immancabilmente questi frangionda neri al livello del dipinto insieme alle colonne in calcestruzzo a vista ed ai telai rivestiti in bianco delle finestre. In tale maniera l'architettura diviene parte del dipinto e viceversa. ■

Deutsche Zusammenfassung Seite 23

«Curved Bands», 1996

UBS, Via Cantonale 18, Suglio-Lugano
--> Artista: Sol LeWitt, Chester/USA
--> Tipo d'incarico: incarico diretto
--> Committente: Società Bancaria Svizzera (oggi UBS)
--> Architettura: sam Architekten, Zurigo e Lugano; Flora Ruchat-Roncati
--> Spese impianto architettura: CHF ca. 200 milioni



1 Monumentalità elegante: il disegno murale «Curved Bands» di Sol LeWitt nell'atrio della UBS a Lugano è lungo 106 metri e alto sette metri.

2 L'architettura diviene parte dell'arte e viceversa: i pali pitturati del dipinto, i sostegni in calcestruzzo e le traverse delle finestre interrompono le onde colorate.



2